Associazione "Viandanti"

INCONTRI FRATERNI

I Viandanti incontrano l'Hospice Casa Madonna dell'Uliveto
Montericco di Albinea (Reggio Emilia) – 26 settembre 2015

IL SALUTO DI *VIANDANTI*

L'incontro con gli operatori dell'Hospice è stato introdotto da un breve saluto che il presidente di Viandanti, Franco Ferrari, a nome dei partecipanti ha rivolto alla presidente, Mariagrazia Solimè, e alla responsabile, dottoressa Anna Maria Marzi.

Carissime Anna Maria e Mariagrazia,
siamo un piccolo gruppo dell'associazione Viandanti e di amici che seguono con attenzione e simpatia le nostre iniziative.
Un po' conoscete già Viandanti, o perché avete partecipato ad alcune nostre iniziative o perché ne abbiamo parlato nelle occasioni in cui ci siamo incontrati. Ma permettetemi di presentarci rapidamente.

Viandanti nasce, come espressione di un laicato che vuole essere adulto, vuole assumersi le responsabilità derivanti dal Battesimo come indicato dal Concilio e prendere iniziative senza aspettare permessi o benedizioni.
Viandanti vuole operare per:

- superare la grande frammentazione che connota il mondo cattolico e collegare in Rete le molte esperienze di gruppi che operano positivamente nella Chiesa senza troppi riconoscimenti;
- far nascere un'opinione pubblica nella Chiesa;
- ricercare adeguate forme di spiritualità evangelica da vivere nella quotidianità;

- proporre iniziative di formazione affinché vi sia un laicato capace di contributi qualificati e di libertà di parola (l'evangelica *parresia*) nelle comunità ecclesiali e nel rapporto con la gerarchia;
- mantenere viva una visione plurale della realtà e della vita della Chiesa nei vari ambiti (liturgico, teologico, esegetico, ecclesiologico, del diritto, della tradizione e del magistero ordinario), prestando attenzione allo sviluppo storico della vita della Chiesa.

L'Associazione, creata nel 2010 a Parma, opera attraverso: un sito internet; la Rete dei gruppi (attualmente composta da 29 gruppi diffusi nel Centro-Nord); gli incontri e i convegni.
Incontri come questo, li abbiamo denominati "Incontri fraterni", perché, da un lato, sono occasione di colloquio e di conoscenza, occasione per riflettere su temi che toccano la nostra vita; dall'altro, vogliono testimoniare amicizia, solidarietà, condivisione come tra fratelli.

In questo luogo dove il Corpo, ferito dalla malattia, è al centro di un'attenzione delicata, dove il prendersi cura fatto di competenza e di grande umanità è anche una testimonianza silenziosa, vorremmo non solo conoscere questa vostra esperienza dell'Hospice, ma anche poterci confrontare sul fine vita, un tema delicato e oggi controverso sul quale tutti abbiamo bisogno di essere illuminati.
Grazie!